

Una mostra alla Mole, il film al Tff e la ristampa del volume «Ragazzi di stadio»: l'omaggio al regista scomparso a febbraio

L'OMAGGIO AL REGISTA

La mostra e il film al Tff per Segre

di **Fabrizio Dividi**

L'ex sindaco Diego Novelli a margine di una riflessione sul cinema torinese degli anni Ottanta inquadra un'opera dalla profondità antropologica. **a pagina 10**

Le sue parole
Non chiamatelo documentario, è un termine che detesto: ho sempre preferito definire i miei film come cinema nella realtà

Il cinema di Segre, i tifosi e quella scritta sul muro

«**R**agazzi di stadio di Daniele Segre fece emergere le curve calcistiche come i laboratori privilegiati di una nuova identità giovanile che dalla periferia tendeva a spostarsi verso il centro». Le parole dell'ex sindaco Diego Novelli a margine di una riflessione sul cinema torinese degli anni Ottanta inquadrano alla perfezione un'opera dalla profondità antropologica, ancor più che storica. E per entrare ancor meglio nell'universo catturato dal regista scomparso nel febbraio di quest'anno, il Museo Nazionale del Cinema propone la mostra *Ragazzi di Stadio — Fotografie di Daniele Segre*. L'esposizione di quattordici immagini in grande formato scattate in maggioranza nelle curve dello Stadio Comunale di fine anni Settanta saranno visibili sulla cancellata della Mole fino al 15 dicembre e oggi accendono ricordi, collegamenti, emozioni.

Era il 25 novembre 2018

quando, proprio in un bar di fronte alla Mole, incontravo Daniele Segre per presentare ai lettori del *Corriere Torino* il suo *Ragazzi di stadio — 40 anni dopo* a 24 ore dalla presentazione al Tff. «Non chiamatelo documentario, è un termine che detesto — aveva esordito con il suo piglio affilato — perché ho sempre preferito definire i miei film come cinema nella realtà».

Poi, con la passione che lo caratterizzava, aveva raccontato l'origine del suo interesse per il mondo delle curve, fino a quel momento ancora inesplorato: «La mia ricerca sulla tifoseria giovanile era nata da una scritta su un muro a Torino che diceva "Il potere deve essere bianconero". Io, che avevo seguito anche come fotografo la realtà delle situazioni politiche sviluppatesi dopo il Sessantotto, ero rimasto colpito da quella frase che trasportava dal linguaggio politico a quello sportivo lo slogan sessantottino: "Il potere deve essere operaio". Era una transizione di linguaggi

che mi incuriosiva a tal punto da decidere di andare per la prima volta allo stadio con una macchina fotografica». Infine, aveva concluso: «Fino ad allora, il fenomeno era ai margini della cronaca, ma io ho sempre pensato fosse la cartina di tornasole privilegiata del mondo contemporaneo».

A segnare un altro incrocio tra Segre e la lunga narrazione del Torino Film Festival, arriva la notizia della proiezione del film al Tff, domenica 24 novembre alle 21.45 al Cinema Romano, «con la copia digitalizzata in 4K a cura dell'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa di Ivrea — sottolinea Giulio Base — che restituisce vigore a un film importante per la storia del festival». Già, perché la lunga storia d'amore tra il regista alessandrino e il Tff risale proprio alla prima edizione, quella gloriosa di Cinema Giovani 1982, che lo onorò della prima personale della sua storia.

L'iniziativa del Museo per omaggiare Segre — di cui il

direttore Carlo Chatrian riconosce la primogenitura al suo predecessore Domenico De Gaetano e i cui scatti definirebbe «volti del passato con occhi ben rivolti al presente» — è infine l'occasione per presentare la riedizione del libro fotografico *Ragazzi di Stadio* (Ets edizioni). Il volume raccoglie le stampe restaurate di tutte le fotografie dell'epoca e con un Qr al suo interno rimanda ai link di *Ragazzi di stadio*, *Ragazzi di stadio — 40 anni dopo* e *Il potere deve essere bianconero*. «È la conclusione — commenta Emanuele Segre, figlio del regista — di un progetto che fin dalle origini ha destato interesse ed è stato realizzato anche grazie alla collaborazione delle mie familiari Marcella ed Elena e de I cammelli, casa di produzione fondata da mio padre». «Sì, I cammelli — spiegava papà Daniele sul primo catalogo di Cinema Giovani — perché per fare questo mestiere devi avere molta resistenza: o sei un cammello, o muori per strada».

Fabrizio Dividi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Il regista Daniele Segre era nato nel 1952 ad Alessandria ed è morto a febbraio di quest'anno

● Il Museo del Cinema gli rende omaggio con la mostra fotografica Ragazzi di stadio — Fotografie di Daniele Segre sulla cancellata della Mole fino al 15 dicembre

● Il Torino Film Festival lo omaggerà invece invece domenica 24 novembre alle 21.45 al Cinema Romano, con la proiezione della copia digitalizzata in 4K



Gli scatti
Qui accanto, il regista Daniele Segre; a sinistra e in alto, la mostra sulla cancellata della Mole, dedicata ai Ragazzi di stadio con foto scattate nelle curve dello Stadio Comunale di fine anni Settanta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MOSTRA ALLA MOLE DI "RAGAZZI DI STADIO"

Omaggio a Segre regista pioniere del mondo Ultras

FRANCESCO MUNAFÒ

«Se ritardo, è perché o il pullman è rotto, o sono in ospedale, o sono in galera». Parola di ultras. La frase fa da didascalia a una delle quattordici foto della mostra "Ragazzi di stadio" del grande regista piemontese Daniele Segre, da ieri esposte sulla cancellata della Mole Antonelliana. L'esposizione, presentata ieri dal Museo del Cinema in collaborazione con la società di produzione "I Cammelli", è un omaggio a Segre, scomparso lo scorso febbraio e che negli anni '70 diede una voce e un volto ai gruppi più intransigenti delle tifoserie di Toro e Juve. Le foto resteranno esposte fino al 15 dicembre.

Non ancora trentenne, macchina fotografica in mano, Segre si immerse per due anni nelle curve dei due schieramenti per comprenderne le dinamiche. Ne uscì un libro fotografico, "Ragazzi di stadio", pubblicato per la prima volta nel 1979, e un film omonimo l'anno dopo. Entrambe le opere indagavano il mondo degli ultras, fino a quel momento poco conosciuto, grazie a interviste e immagini. Il contesto era una Torino infiammata dal conflitto operaio e dalla violenza politica, e che Segre fu in grado di raccontare partendo dalle curve. È così che quegli scatti diventano «l'istantanea di un'epoca e un tuffo in un mondo che attorno a un fenomeno così irrazionale co-

me il calcio si coagula» come spiega il direttore del Museo del Cinema, Carlo Chatrian.

Quarantacinque anni dopo, il libro è stato ripubblicato da ETS dopo che la famiglia e i collaboratori più stretti di Segre l'hanno ripreso in mano per restaurarlo. Pur mantenendo le interviste originali, infatti, il volume è stato integrato con testi introduttivi e foto spuntate dagli archivi personali dell'autore.

«Abbiamo cercato di valorizzare il lavoro di Daniele – spiega Emanuele Segre, che



Una delle prime donne ammesse tra gli ultras

ha contribuito a curare la riedizione dell'opera – perché con "Ragazzi di stadio" ha raccontato per la prima volta gli ultras in Italia, mostrando anche aspetti come la presenza femminile negli stadi».

Anche il film del 1980 tornerà sugli schermi, durante il Torino Film Festival. La pellicola sarà proiettata domenica 24 novembre alle 21,45 al cinema Romano per scelta del direttore artistico Giulio Base: «Segre – ha detto – è stato un regista fondamentale per il cinema italiano». —





RAGAZZI DI STADIO - Le fotografie di Daniele Segre esposte sulla cancellata storica della Mole Anton

Fino al 15 dicembre 2024 sulla cancellata storica della Mole Antonelliana, troveremo quattordici immagini di grande formato scattate a Torino da Daniele Segre alla fine degli anni 70. Il Museo Nazionale del Cinema presenta in questa modalità liberamente fruibile la mostra RAGAZZI DI STADIO, realizzata in collaborazione con I Cammelli. Le foto raccontano uno spaccato del momento culturale e sociale dell'epoca mettendo in luce il grande talento di Segre nel dare voce a persone e realtà ai margini della società. Non ancora trentenne, Segre si avvicina al mondo del calcio con curiosità e decide di andare allo stadio con la macchina fotografica e avventurarsi nel mondo della tifoseria. Da questo suo lavoro nascono una mostra fotografica, un libro e tre film documentari. Per Segre è l'inizio di un percorso artistico che costituirà il motore della sua ricerca foto-cinematografica sui temi sociali e le storie umane che caratterizzeranno poi tutta la sua opera, portandolo a diventare il pioniere del cinema della realtà in Italia. Quarantacinque anni dopo, questa mostra vuole celebrare l'uscita della riedizione del libro fotografico Ragazzi di Stadio (ETS edizioni, 2024), a cura di Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre. Dopo la sua scomparsa nel febbraio 2024, la famiglia e i collaboratori più stretti di Segre hanno ripreso in mano il libro pubblicato nel 1979 e iniziato un importante ed accurato lavoro di restauro. Pur mantenendo i testi delle interviste, il nuovo volume è stato integrato con testi introduttivi inediti e foto spuntate dagli archivi personali dell'autore. Tutte le fotografie, originali e nuove, sono state digitalizzate e oggetto di un accurato restauro. Un link contenuto nel libro rimanda ai tre film, (Il potere deve essere bianconero, Ragazzi di stadio, Ragazzi di stadio 40 anni dopo), digitalizzati dalla pellicola in alta qualità dalla CSC - Archivio Nazionale Cinema Impresa e visionabili tramite QR. Quando, a febbraio, Daniele Segre ci ha lasciati, abbiamo subito sentito il desiderio di celebrare la sua straordinaria carriera di regista e il patrimonio artistico che ci ha lasciato commenta Emanuele Segre. Per questo, insieme ai miei familiari, Marcella ed Elena, abbiamo deciso di dare nuova vita al libro Ragazzi di Stadio, spinti anche dalla forte richiesta di chi, come noi, desiderava rendere omaggio a Daniele. È stato un progetto collettivo, in cui ognuno ha portato il proprio contributo: io mi sono occupato della direzione creativa, Elena ha curato la post-produzione dei negativi, Marcella si è dedicata ai testi, mentre Anna, stretta collaboratrice dei Cammelli, ha seguito l'impaginazione. Nel nostro percorso, il supporto della Casa Editrice ETS e del Museo Nazionale del Cinema è stato fondamentale, poiché entrambi hanno accolto con entusiasmo l'idea di intraprendere questo progetto con noi. Ragazzi di Stadio ha sempre riscosso grande successo, anche grazie alla capacità unica di Daniele di raccontare il mondo degli Ultras con autenticità e profondità. Il 42° Torino Film Festival ospiterà la proiezione ufficiale di Ragazzi di stadio nella sezione Zibaldone domenica 24 novembre 2024 alle 21:45 al Cinema Romano. Ragazzi di stadio (Daniele Segre, Italia, 1980, DCP, 75) Daniele Segre amplia il corto Il potere deve essere bianconero del 1978 per realizzare una delle prime indagini sul fenomeno degli ultras, sia juventini che granata. Attraverso due anni di riprese allo stadio, racconta senza pregiudizi l'emergere di questo fenomeno all'epoca marginale, affrontando contemporaneamente spinose questioni politiche, economiche e sociali dell'Italia del tempo, come la crisi operaia, il lascito del Sessantotto e la violenza urbana.

MUSEO DEL CINEMA

I "Ragazzi di stadio" di Daniele Segre in mostra per il Tff

Domenica 24 novembre la rassegna diretta da Giulio Base proporrà al Romano la proiezione dello storico film. Intanto, ieri, al via l'esposizione sulla cancellata della Mole

Si intitola "Ragazzi di stadio", esattamente come il documentario che verrà riproposto durante il Torino Film Festival, la mostra di fotografie realizzate dal regista Daniele Segre che è esposta da ieri sulla cancellata esterna della Mole Antonelliana e rimarrà visibile fino al prossimo 15 dicembre.

Quattordici foto di grande formato, stampate in bianco e nero e accompagnate da un volume di grande qualità (pubblicato da Edizioni ETS, prezzo 50 euro) che comprende anche un codice per vedere i tre lavori cinematografici legati alla lunga ricerca che Segre compì dagli anni Settanta in poi nel mondo torinese del tifo, "Il potere dev'essere bianconero", il seminale

"Ragazzi di stadio" e il sequel "Ragazzi di stadio, quarant'anni dopo" del 2018.

«Da ex-Sessantottina - ha confidato l'assessore alla cultura del Comune di Torino, Rosanna Purchia - ammiro molto come Segre abbia saputo cogliere attraverso il suo lavoro, da sempre legato anche alle fabbriche, il passaggio da un'epoca di potere operaio a quella subito successiva del "potere bianconero", un cambiamento netto nella nostra società».

Alla presentazione il direttore del Museo del Cinema, Carlo Chatrian (juventino come il direttore del Tff, Giulio Base), ha sottolineato la qualità del lavoro del regista, scomparso prematuramente a febbraio: «Gli scatti di Daniele Segre sono al contempo

l'istantanea di un'epoca e un tuffo in un mondo che attorno a un fenomeno così irrazionale come il calcio si coagula». Base ha confermato la sua immediata adesione all'inserimento di "Ragazzi di stadio" (in una versione digitalizzata in 4k dal CSC - Archivio Nazionale Cinema Impresa). «Questo è stato il primo titolo che abbiamo scritto quando abbiamo fatto l'elenco dei film che avremmo voluto nel nostro programma, nella sezione Zibaldone. Tra quei "ragazzi" c'ero anche io, la mia adolescenza l'ho passata in gran parte allo stadio, molti di quei tifosi li conosco per nome: non mi stupirei di riconoscere il mio volto in qualche immagine».

A coordinare i lavori e pre-

sentare il progetto era presente Emanuele, il figlio di Daniele Segre, naturalmente emozionato per il calore intorno al ricordo del padre: «Questo è uno dei titoli più iconici della sua lunga carriera - ha commentato - e sono felice di poter riproporre dopo 45 anni anche il libro che ne era stato tratto, in una versione molto più bella e approfondita».

Il momento più importante di questo omaggio lungo un mese sarà domenica 24 novembre alle 21,45 quando nella sale 2 del cinema Romano il figlio Emanuele, Base, Chatrian e il giornalista sportivo Darwin Pastorin introdurranno la proiezione del documentario. I biglietti sono già in vendita sul sito del Torino Film Festival.

Carlo Griseri





**Emanuele Segre, figlio del
compianto Daniele, ieri du-
rante l'inaugurazione della
mostra con le fotografie
tratte dallo storico film in
cui i protagonisti sono i ti-
fosi sia del Torino, sia della
Juventus**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



vivere torino

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



CASA DEL COSTUME
MILANO

SEI IN > VIVERE TORINO > **ATTUALITÀ**

COMUNICATO STAMPA

Al Museo Nazionale del Cinema la mostra "Ragazzi di stadio"

14.11.2024 - h 00:04

2' di lettura



Il Museo Nazionale del Cinema di Torino presenta la mostra Ragazzi di stadio con le fotografie di Daniele Segre, allestita dal 13 novembre al 15 dicembre sulla cancellata storica della Mole Antonelliana, uno dei simboli della città in cui Daniele Segre ha trascorso la maggior parte della sua vita

Realizzata in collaborazione con I Cammelli, l'esposizione prevede quattordici immagini di grande formato scattate da Daniele Segre a Torino alla fine degli anni '70. Le foto raccontano uno spaccato del momento culturale e sociale dell'epoca, catturato attraverso l'obiettivo con sensibilità e profondità, e mettono in luce il grande talento di Segre: essere sempre in grado di dare voce a persone e realtà ai margini della società.

Non ancora trentenne, Segre si avvicina al mondo del calcio con curiosità e decide di andare allo stadio con la macchina fotografica e avventurarsi nel mondo della tifoseria. Da questo suo lavoro nascono una mostra fotografica, un libro e tre film documentari. Per Segre è l'inizio di un percorso artistico che costituirà il motore della sua ricerca foto-cinematografica sui temi sociali e le storie umane che caratterizzeranno poi tutta la sua opera, portandolo a diventare il pioniere del cinema della realtà in Italia.



letyshops

SHEIN	zalando
AliExpress	vodafone
DOUGLAS	PANDORA

CASHBACK FINO AL 30% SUI TUOI NEGOZI PREFERITI



vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- Torino: Al via il processo d'appello Eternit Bis**
👁️26
- Bando AcqueVive: fiumi in evoluzione. Otto nuovi progetti per...**
👁️26
- Alpe Devero: soccorsi tre escursionisti bloccati dalla neve a...**
👁️24
- Operativi 104 nuovi agenti di Polizia Locale in 33 Comuni...**
👁️22

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quarantacinque anni dopo, questa mostra vuole celebrare l'uscita della riedizione del libro fotografico *Ragazzi di Stadio* (ETS edizioni, 2024), a cura di Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre.

Dopo la sua scomparsa nel febbraio 2024, la famiglia ei collaboratori più stretti di Segre hanno ripreso in mano il libro pubblicato nel 1979 e iniziato un importante ed accurato lavoro di restauro. Pur mantenendo i testi delle interviste, il nuovo volume è stato integrato con testi introduttivi inediti e foto spuntate dagli archivi personali dell'autore. Tutte le fotografie, originali e nuove, sono state digitalizzate e oggetto di un accurato restauro. Un link contenuto nel libro rimanda ai tre film, (*Il potere deve essere bianconero*, *Ragazzi di stadio*, *Ragazzi di stadio 40 anni dopo*), digitalizzati dalla pellicola in alta qualità dalla CSC - Archivio Nazionale Cinema Impresa e visionabili tramite QR.

Il 42° Torino Film Festival ospiterà la proiezione ufficiale di *Ragazzi di stadio* nella sezione Zibaldone domenica 24 novembre 2024 alle 21:45 al Cinema Romano.

Cibo piemontese di qualità, l'assessore Paolo Bongioanni...
👁️30

Sistema penitenziario, Rocchi e Magliano: "Investire su nuove..."
👁️16



vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Elon Musk alla guida del Doge, innovazione o gigantesco conflitto di interessi?
👁️240

Morire in Ucraina? Convieni più che avere un futuro: in Russia è 'deathomics'
👁️236

Ucraina-Russia, Kiev può produrre armi atomiche? Lo scenario
👁️404

Attacco ai giudici, Mattarella stoppa Musk. E 'Mister X' sente Meloni
👁️242

ARGOMENTI

attualità, comunicato stampa



da Museo Nazionale del Cinema

POSTE LERA

VIA LERA, 34C TORINO
Poste.lera@gmail.com - 3457337703

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 14-11-2024 alle 00:02 sul giornale del 14 November 2024 - 0 letture

SHORT LINK:
<https://vivere.me/ftk>

Quando si è giovani non bisogna aver paura di iniziare a filosofare; quando si ha qualche anno in più non bisogna stancarsene. Nessuno è mai troppo giovane o troppo vecchio per la salute dell'anima.
— Epikuro —

www.epikuro.org

Commenti

I 3 Articoli più letti della settimana

- Stanziati 850mila euro per lavori allo stadio Olimpico Grande...**
👁️38
- Flashmob "Finals in Frame" in piazza San Carlo, prende vita...**
👁️34
- Presentato il piano di valorizzazione delle stazioni...**
👁️32

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Museo del Cinema di Torino, da oggi la mostra fotografica "Ragazzi di Stadio" - AgenziaCult

cookie**law**info-checkbox-analytics

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Analytics".

cookie**law**info-checkbox-functional

11 months

The cookie is set by GDPR cookie consent to record the user consent for the cookies in the category "Functional".

cookie**law**info-checkbox-necessary

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookies is used to store the user consent for the cookies in the category "Necessary".

cookie**law**info-checkbox-others

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Other".

cookie**law**info-checkbox-performance

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Performance".

viewed_cookie_policy

11 months

The cookie is set by the GDPR Cookie Consent plugin and is used to store whether or not user has consented to the use of cookies. It does not store any personal data.

Functional

Functional

Functional cookies help to perform certain functionalities like sharing the content of the website on social media platforms, collect feedbacks, and other third-party features.

Performance

Performance

Performance cookies are used to understand and analyze the key performance indexes of the website which helps in delivering a better user experience for the visitors.

Analytics

Analytics

Analytical cookies are used to understand how visitors interact with the website. These cookies help provide information on metrics the number of visitors, bounce rate, traffic source, etc.

Advertisement

Advertisement

Advertisement cookies are used to provide visitors with relevant ads and marketing campaigns. These cookies track visitors across websites and collect information to provide customized ads.

Others

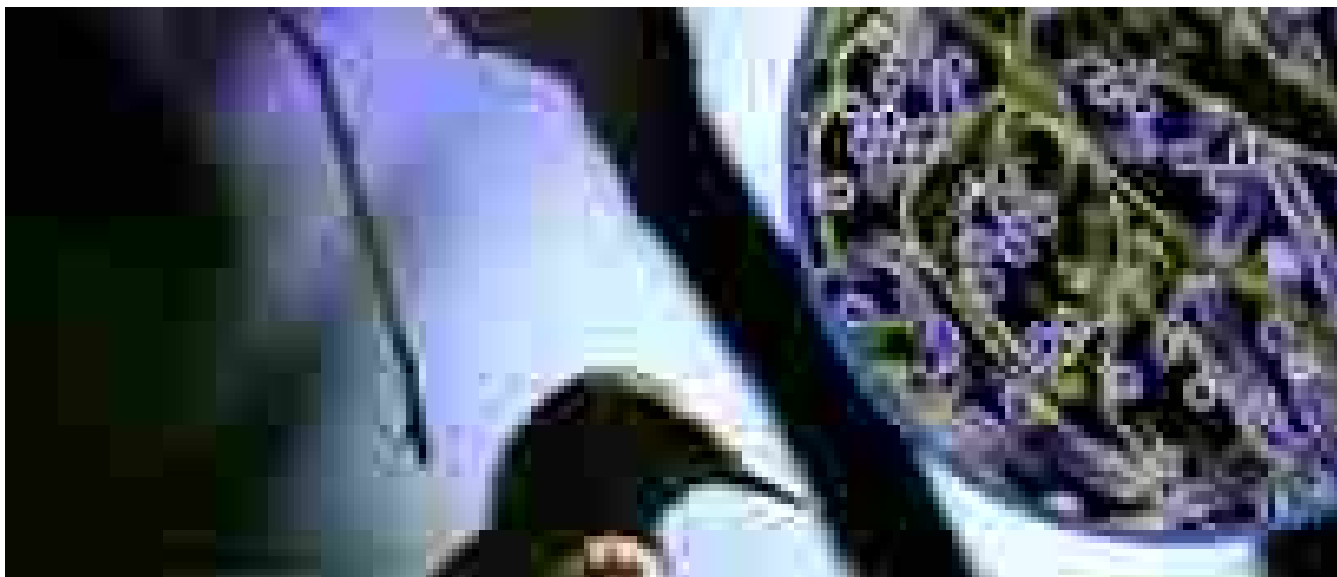
Others

Other uncategorized cookies are those that are being analyzed and have not been classified into a category as yet.

Menu

Siti Internazionali

Abbonati

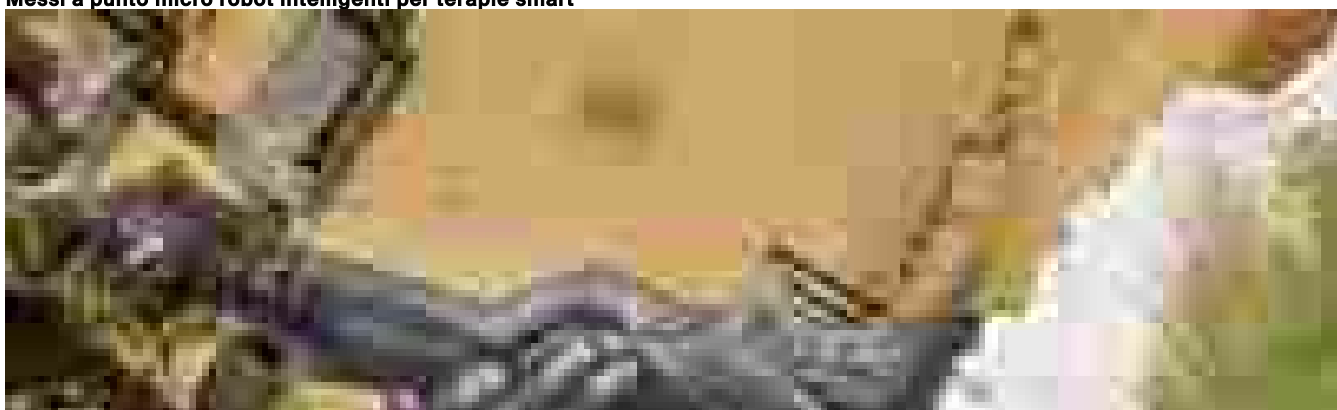


Si preparano nuove armi anti-pandemia contro migliaia di virus

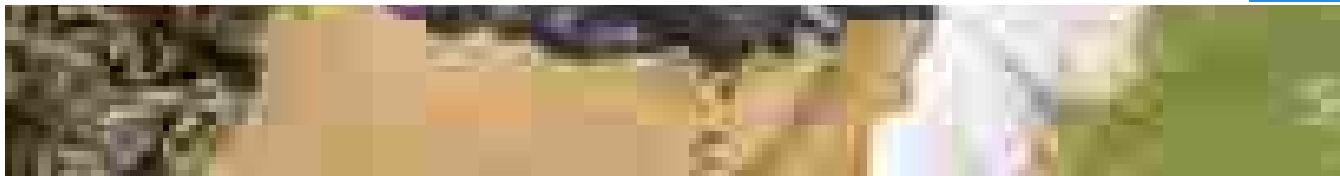
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Messi a punto micro robot intelligenti per terapie smart



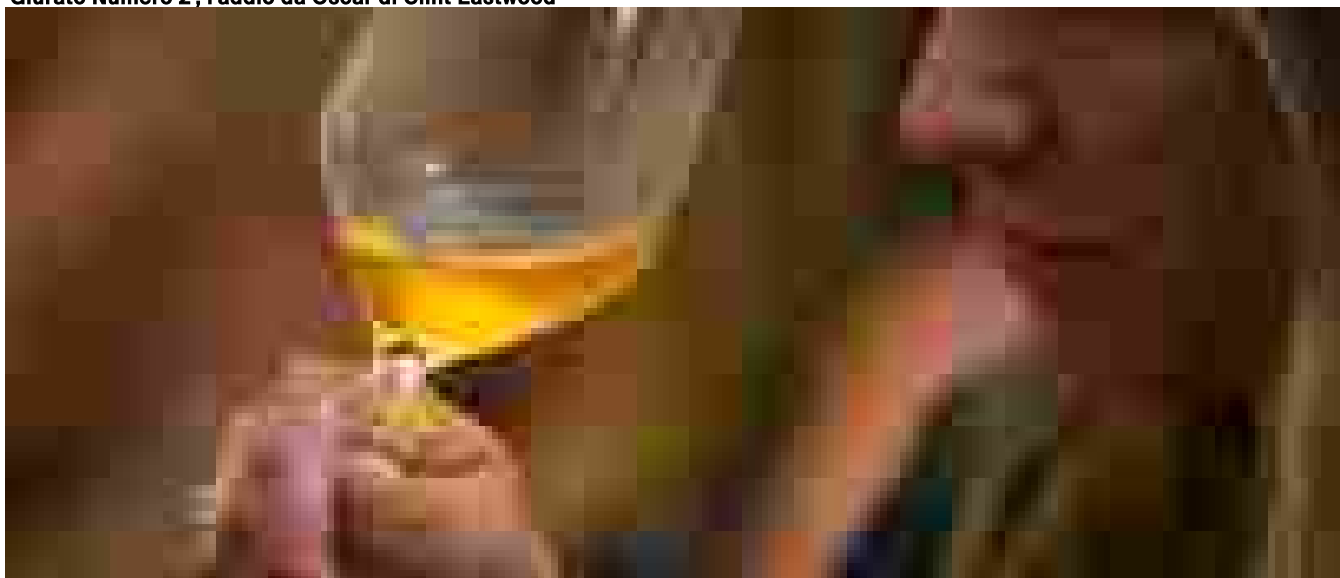
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Oggi si celebra la Giornata della Gentilezza, con una equazione si può misurare



'Giurato Numero 2', l'addio da Oscar di Clint Eastwood



Tra abitudini e difficoltà gli italiani non rinunciano al vino

Temi caldi Campidoglio Ranieri Cop29 Rinoplastica Mattarella Musk
/ Regione Piemonte

Naviga

Gli scatti di Segre sulla cancellata del Museo del Cinema

La mostra Ragazzi di stadio fino al 15 dicembre. Il film al Tff

TORINO, 13 novembre 2024, 15:40

Redazione ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattordici immagini in bianco e nero di grande formato scattate da Daniele Segre a Torino alla fine degli anni 70, che danno voce a persone e realtà ai margini della società, in questo caso gli ultras della Juventus e del Torino. E' la mostra Ragazzi di stadio. Fotografie di Daniele Segre, allestita dal Museo Nazionale del Cinema di Torino dal 13 novembre al 15 dicembre sulla cancellata storica della Mole, uno dei simboli della città in cui Daniele Segre ha trascorso la maggior parte della sua vita.

Realizzata in collaborazione con I Cammelli, l'esposizione racconta uno spaccato del momento culturale e sociale dell'epoca e mette in luce il grande talento di Segre. La mostra vuole celebrare l'uscita della riedizione del libro fotografico Ragazzi di Stadio (Ets edizioni, 2024), a cura di Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre. Dopo la sua scomparsa nel febbraio 2024, la famiglia e i collaboratori più stretti di Segre hanno ripreso in mano il libro pubblicato nel 1979 e iniziato un accurato lavoro di restauro. Le fotografie, originali e nuove, sono state digitalizzate e oggetto di restauro. Il Torino Film Festival, al via venerdì 22 novembre, ospiterà la proiezione ufficiale di Ragazzi di stadio nella sezione Zibaldone domenica 24 novembre alle 21:45 al Cinema Romano.

"Il mondo del cinema deve moltissimo a Daniele Segre, che ha realizzato documentari in anni in cui questo genere sembrava relegato al solo piccolo schermo" sottolinea Enzo Ghigo, presidente del Museo del Cinema. "Come accade, quando nascono da un reale incontro tra chi sta dietro e davanti all'obiettivo fotocinematografico, gli scatti di Segre sono l'istantanea di un'epoca e un tuffo in un mondo che attorno a un fenomeno così irrazionale come il calcio si coagula" racconta Carlo Chatrian, direttore del Muse. "Quando, a febbraio, Daniele Segre ci ha lasciati, abbiamo subito sentito il desiderio di celebrare la sua straordinaria carriera di regista e il patrimonio artistico che ci ha lasciato" commenta Emanuele Segre.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



© BOOKCIAK MAGAZINE / TUTTI I DIRITTI RISERVATI



HOME RUBRICHE FESTIVAL PRIMO PIANO RECENSIONI LIBRI DAL LIBRO AL FILM PREMIO BOOKCIAK, AZIONE!

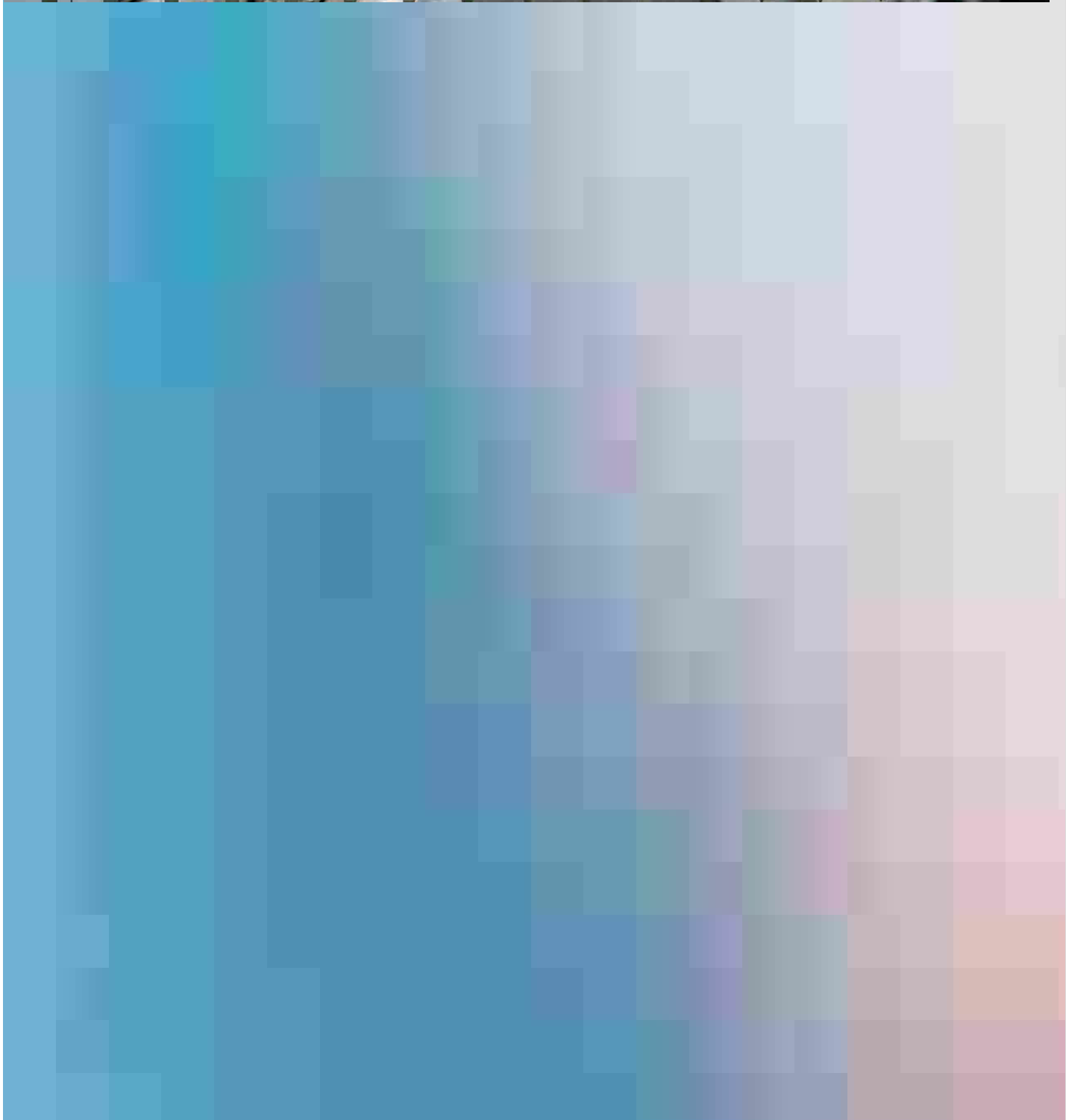
CHI SIAMO CONTATTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In memoria di Daniele Segre. I suoi "Ragazzi di stadio" in mostra sulla Mole Antonelliana (e al Festival)

13 NOVEMBRE 2024 | IN MOSTRE | BY GINO SANTINI

RECENTI

Il cinema indipendente si dà appuntamento a Roma. Torna il RIFF Awards

In memoria di Daniele Segre. I suoi "Ragazzi di stadio" in



È stato uno dei suoi progetti multimediali più riusciti e importanti. A testimoniare il suo rigore di autore di cinema del reale. Le foto, un libro e un film. Anzi tre. Parliamo, infatti, di *Ragazzi di stadio* quell'indagine che [Daniele Segre](#), scomparso recentemente e troppo presto, ha cominciato a partire dagli anni Settanta per indagare l'universo dei supporter juventini, gli ultras, quel mondo marginale (il racconto di tutte le marginalità è stato centrale nella sua poetica) e violento, espressione di sottoculture giovanili e tensioni sociali.

Ora il Museo Nazionale del Cinema di Torino, in collaborazione coi Cammelli (sua storica casa di produzione), gli rende omaggio con la mostra fotografica, *Ragazzi di stadio*, appunto, che propone dal 13 al 15 dicembre, l'esposizione sulla cancellata della Mole Antonelliana di quattordici di quelle foto scattate da Daniele nei Settanta.



mostra sulla Mole Antonelliana (e al Festival)

Sergio Castellitto lascia il CSC. Si dimette da presidente dopo le molte polemiche

Da Alec Baldwin a Sharon Stone. Al Torino FilmFest di Giulio Base piace divo

Quando già Shakespeare raccontava i femminicidi. Edoardo Leo rilegge "Otello" al cinema

Dostoevskij tra i monti del Triveneto. È "Squali" rilettura dei Karamazov che arriva in sala

TAG

- ACE ATKINS
- AMAZZONI
- BUDAPEST
- CAPITOL HILL
- CLARK GABLE
- CONCLAVE
- CORTI TRA DUE RIVE
- DON SIEGEL
- ELIO VITTORINI
- ERYK ROCHA E GABRIELA CARNEIRO DA CUNHA
- FRANCESCA CHIAPPA
- FRANCIS LAWRENCE
- GALILEO
- GIOVANNINO GUARESCHI
- GIULIANA FANTONI
- GLAUCO MAURI
- GOLDRAKE
- IOLANDA DI BONAVENTURA
- JACK SPARROW
- JASMINE TRINCA
- JENNA THIAN
- JULES DASSIN
- L'UOMO INVISIBILE
- MARCO MANCASSOLA
- MARIANGELA MELATO
- MATTEO BUSSOLA
- MATTEO COLLURA
- MICHAEL KEMPFMÜLLER
- PAOLO MEREGHETTI

“Quando, a febbraio, Daniele Segre ci ha lasciati, abbiamo subito sentito il desiderio di celebrare la sua straordinaria carriera di regista e il patrimonio artistico che ci ha lasciato – commenta il figlio Emanuele Segre. Per questo, insieme ai miei familiari, Marcella ed Elena, abbiamo deciso di dare nuova vita al libro *Ragazzi di Stadio*, spinti anche dalla forte richiesta di chi, come noi, desiderava rendere omaggio a Daniele. È stato un progetto collettivo, in cui ognuno ha portato il proprio contributo: io mi sono occupato della direzione creativa, Elena _ la moglie n.d.r.- ha curato la post-produzione dei negativi, Marcella _ la figlia – si è dedicata ai testi, mentre Anna, stretta collaboratrice dei Cammelli, ha seguito l’impaginazione. Nel nostro percorso, il supporto della Casa Editrice ETS e del Museo Nazionale del Cinema è stato fondamentale, poiché entrambi hanno accolto con entusiasmo l’idea di intraprendere questo progetto con noi. *Ragazzi di Stadio* ha sempre riscosso grande successo, anche grazie alla capacità unica di Daniele di raccontare il mondo degli Ultras con autenticità e profondità”.

Quarantacinque anni dopo, questa mostra vuole celebrare l’uscita della riedizione del libro fotografico *Ragazzi di Stadio* (ETS edizioni, 2024), a cura di Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre.

La famiglia di Daniele e i suoi collaboratori più stretti hanno ripreso in mano il libro pubblicato nel 1979 e iniziato un importante ed accurato lavoro di restauro. Pur mantenendo i testi delle interviste, il nuovo volume è stato integrato con testi introduttivi inediti e foto ritrovate negli archivi personali dell’autore. Tutte le fotografie, originali e nuove, sono state digitalizzate e oggetto di un accurato restauro. Un link contenuto nel libro rimanda ai tre film, (*Il potere deve essere bianconero*, *Ragazzi di stadio*, *Ragazzi di stadio 40 anni dopo*), digitalizzati dalla pellicola in alta qualità dalla CSC – Archivio Nazionale Cinema Impresa e visionabili tramite QR.

Il 42° Torino Film Festival ospiterà la proiezione ufficiale di *Ragazzi di stadio* nella sezione Zibaldone domenica 24 novembre 2024 alle 21:45 al Cinema Romano.

PAPPI CORSICATO PIERO TOSI

PREMIO ZAVATTINI 2024/25

RAMBO ROBERT BRESSON

ROBERT KOLKER SEXY SHOP

STEPHEN AMIDON SVEZIA

TERESA CIABATTI TOPO GIGIO

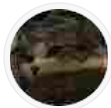
TUTTA UN'ALTRA STORIA

TUTTO IL MIO FOLLE AMORE

VIAGGIO IN ITALIA

VITTORIO MASSAI YOUTUBE

DANIELE SEGRE

**Gino Santini**

redattore



Chivassoggi

Edizione locale **ilNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Chivasso Torino Brandizzo Caluso Volpiano Oltrepo Canavese Regione Europa

ABBONATI



f i X v w r e s q Archivio M Mobile

CHE TEMPO FA

| 13 novembre 2024, 13:12

RUBRICHE

Ambiente e Natura

ViviChivasso

Pronto condominio

Non solo Fumetti

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Attualità

Meteo, sul Torinese ancora maltempo e temperature variabili: le previsioni



1 ANNO FA

Economia e lavoro

Cucina piemontese protagonista 365 giorni l'anno con il progetto Mangébin [VIDEO]



1 ANNO FA

Economia e lavoro

In Piemonte solo un lavoratore su quattro si dichiara soddisfatto della propria mansione

[Leggi tutte le notizie](#)

Ragazzi di stadio: le fotografie di Daniele Segre sulla cancellata storica della Mole

Fino al 15 dicembre, quattordici scatti tratti dal libro nuovamente pubblicato nel 2024. Domenica 24 novembre alle 21.45 al Cinema Romano, la proiezione del film durante il 42° TFF



La cancellata storica del Museo del Cinema si arricchisce delle fotografie di Daniele Segre per la mostra Ragazzi di Stadio.

Fino al 15 dicembre, l'esposizione realizzata in collaborazione con I Cammelli, prevede quattordici immagini di grande formato scattate da Daniele Segre a Torino alla fine degli anni '70.

Le foto raccontano uno spaccato del momento culturale e sociale dell'epoca, catturato attraverso l'obiettivo di Segre. La mostra intende celebrare l'uscita della riedizione del libro fotografico Ragazzi di Stadio (ETS edizioni, 2024), a cura di Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre.

“Quando, a febbraio, Daniele Segre ci ha lasciati, abbiamo subito sentito il desiderio di celebrare la sua straordinaria carriera di regista e il patrimonio artistico che ci ha lasciato - commenta Emanuele Segre -. Per questo, insieme ai miei familiari, Marcella ed Elena, abbiamo deciso di dare nuova vita al libro Ragazzi di Stadio, spinti anche dalla forte richiesta di chi, come noi, desiderava rendere omaggio a Daniele. È stato un progetto collettivo, in cui ognuno ha portato il proprio contributo: io mi sono occupato della direzione creativa, Elena ha curato la post-produzione dei negativi, Marcella si è dedicata ai testi, mentre Anna, stretta collaboratrice dei Cammelli, ha seguito l'impaginazione. Nel nostro percorso, il supporto della

IN BREVE

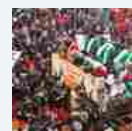
mercoledì 13 novembre

“Voci di Natale per San Pancrazio” a Pianezza il 21 Novembre



martedì 12 novembre

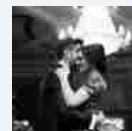
Storico Carnevale di Ivrea, definito il bando per l'erogazione di fondi



L'Evolution Horizon Award incorona eViso



Gigolo per Donne: Come l'Accompagnatore Giusto può Trasformare la Tua Rinascita



“Fotografia e Finanza: tra concetti e analogie”



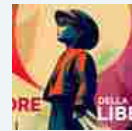
“VETRINE in MOSTRA”: Chivasso fino al 20 novembre è una Galleria d'Arte diffusa per le vie della città



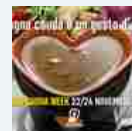
“Raccolto totale senza perdite”: la Olimac di Margarita presenta le sue macchine di punta all'Eima di Bologna [VIDEO]



Ne “Il Cuore della Libertà” la storia del Partigiano Undici caduto a 11 anni nella strage di Givoletto del 1945



Mangiare piemontese tutto l'anno è più facile grazie al progetto MANGÉBIN!



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



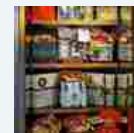
Casa Editrice ETS e del Museo Nazionale del Cinema è stato fondamentale, poiché entrambi hanno accolto con entusiasmo l'idea di intraprendere questo progetto con noi. Ragazzi di Stadio ha sempre riscosso grande successo, anche grazie alla capacità unica di Daniele di raccontare il mondo degli Ultras con autenticità e profondità”.

Non ancora trentenne, Segre si avvicina al mondo del calcio con curiosità e decide di andare allo stadio con la macchina fotografica e avventurarsi nel mondo della tifoseria. Da questo suo lavoro nascono una mostra fotografica, un libro e tre film documentari. Per Segre è l'inizio di un percorso artistico che costituirà il motore della sua ricerca fotocinematografica sui temi sociali e le storie umane che caratterizzeranno poi tutta la sua opera, portandolo a diventare il pioniere del cinema della realtà in Italia.

Per rendere omaggio al regista il 42° Torino Film Festival ospiterà inoltre la proiezione ufficiale di Ragazzi di stadio nella sezione Zibaldone domenica 24 novembre alle 21.45 al Cinema Romano.

lunedì 11 novembre

Ansia da regalo? Tra le varie idee, vincono i cesti natalizi Biraghi!



Chiara Gallo

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A NOVEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2017 - 2024 lINazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)



CINECITTÀ

NEWS

In tendenza: Cinema per la Scuola 2024 Sul set Intelligenza Artificiale Animazione

Ragazzi di stadio, le fotografie di Daniele Segre alla Mole Antonelliana

Dal 13 novembre al 15 dicembre 2024 al Museo Nazionale del Cinema, sulla cancellata storica della Mole, la mostra sulla Torino di fine anni '70. Il 42mo Torino Film Festival ospiterà anche la proiezione ufficiale di 'Ragazzi di stadio' nella sezione Zibaldone

13 NOVEMBRE 2024 — MOSTRE



Il Museo Nazionale del Cinema di Torino presenta la mostra Ragazzi di stadio. Fotografie di Daniele Segre, allestita dal 13 novembre al 15 dicembre 2024 sulla cancellata storica della Mole Antonelliana, uno dei simboli della città in cui Daniele Segre ha trascorso la maggior parte della sua vita.



Realizzata in collaborazione con I Cammelli, l'esposizione prevede quattordici immagini di grande formato scattate da Daniele Segre a Torino alla fine degli anni '70. Le foto raccontano uno spaccato del momento culturale e sociale dell'epoca, catturato attraverso l'obiettivo con sensibilità e profondità, e mettono in luce il grande talento di Segre: essere sempre in grado di dare voce a persone e realtà ai margini della società.

“Il mondo del cinema deve moltissimo a Daniele Segre, che ha realizzato documentari in anni in cui questo genere sembrava relegato al solo piccolo schermo” – sottolinea Enzo Ghigo, presidente del Museo Nazionale del Cinema. “Ha dato vita a un modello unico e innovativo di produzione indipendente, che gli ha consentito di raccontare il reale con la libertà che per lui era l'elemento fondativo del suo stile, entrando tra le pagine di storia del cinema e lasciando un segno profondo nella cultura”.

“Come accade quando nascono da un reale incontro tra chi sta dietro e davanti all'obiettivo foto-cinematografico, gli scatti di Daniele Segre sono al contempo l'istantanea di un'epoca e un tuffo in un mondo che attorno a un fenomeno così irrazionale come il calcio si coagula” – racconta Carlo Chatrian, direttore del Museo Nazionale del Cinema. “Scorrere le fotografie che compongono questa mostra per molti sarà un viaggio a ritroso nel tempo, per altri invece la presa di coscienza di una passione che oggi ha forme e abiti molto diversi. In un caso come nell'altro c'è da essere riconoscenti a Daniele Segre per aver colto questi frammenti di tempo e ai suoi familiari per averli conservati e riproposti”.

“Quando, a febbraio, Daniele Segre ci ha lasciati, abbiamo subito sentito il desiderio di celebrare la sua straordinaria carriera di regista e il patrimonio artistico che ci ha lasciato” – commenta Emanuele Segre. “Per questo, insieme ai miei familiari, Marcella ed Elena, abbiamo deciso di dare nuova vita al libro *Ragazzi di stadio*, spinti anche dalla forte richiesta di chi, come noi, desiderava rendere omaggio a Daniele. È stato un progetto collettivo, in cui ognuno ha portato il proprio contributo: io mi sono occupato della direzione creativa, Elena ha curato la post-produzione dei negativi, Marcella si è dedicata ai testi, mentre Anna, stretta collaboratrice de I Cammelli, ha seguito l'impaginazione. Nel nostro percorso, il supporto della Casa Editrice ETS e del Museo Nazionale del Cinema è stato fondamentale, poiché entrambi hanno accolto con entusiasmo l'idea di intraprendere questo progetto con noi. *Ragazzi di stadio* ha sempre riscosso grande successo, anche grazie alla capacità unica di Daniele di raccontare il mondo degli ultras con autenticità e profondità”.

Non ancora trentenne, Segre si avvicina al mondo del calcio con curiosità e decide di andare allo stadio con la macchina fotografica e avventurarsi nel mondo della tifoseria. Da questo suo lavoro nascono una mostra fotografica, un libro e tre film documentari. Per Segre è l'inizio di un percorso artistico che costituirà il motore della sua ricerca foto-cinematografica sui temi sociali e le storie umane che caratterizzeranno poi tutta la sua opera, portandolo a diventare il pioniere del cinema della realtà in Italia.

Quarantacinque anni dopo, questa mostra vuole celebrare l'uscita della riedizione del libro fotografico *Ragazzi di stadio* (ETS edizioni, 2024), a cura di Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre. Dopo la sua scomparsa nel febbraio 2024, la famiglia e i collaboratori più stretti di Segre hanno ripreso in mano il libro pubblicato nel 1979 e iniziato un importante ed accurato lavoro di restauro. Pur mantenendo i testi delle interviste, il nuovo volume è stato integrato con testi introduttivi

inediti e foto spuntate dagli archivi personali dell'autore. Tutte le fotografie, originali e nuove, sono state digitalizzate e oggetto di un accurato restauro. Un link contenuto nel libro rimanda ai tre film (*Il potere deve essere bianconero*, *Ragazzi di stadio*, *Ragazzi di stadio 40 anni dopo*), digitalizzati dalla pellicola in alta qualità dalla CSC – Archivio Nazionale Cinema Impresa e visionabili tramite QR.

#DANIELESEGRE #MUSEODELCINEMA



Redazione

13 NOVEMBRE 2024

— MOSTRE



MOSTRE

'Lo sguardo di Marcello', Madrid celebra Mastroianni



MOSTRE

'Guglielmo Marconi. Vedere l'invisibile'. All'inaugurazione presenti anche la famiglia e le istituzioni



MOSTRE

C'è ancora domani in 23 scatti "in stato di grazia"



MOSTRE

Bloody Movies: la visita di Avati alla mostra che celebra i maestri dell'horror

— ULTIMI AGGIORNAMENTI

ALTRE NEWS

SERIE

Scorsese produttore per una serie sulle vite dei santi

RIDF

RIDF, annunciati i film della terza edizione del Festival del Documentario Creativo

GIORNATE PROFESSIONALI 2024

A Sorrento le anteprime dei film di Siani e Mainetti

ANIMAZIONE

'Secret Level', il trailer della serie antologica sui videogiochi

RAGAZZI DI STADIO - Fotografie di Daniele Segre in mostra a Torino



Il Museo Nazionale del Cinema di Torino presenta la mostra **RAGAZZI DI STADIO. Fotografie di Daniele Segre**, allestita dal 13 novembre al 15 dicembre 2024 sulla cancellata storica della Mole Antonelliana, uno dei simboli della città in cui Daniele Segre ha trascorso la maggior parte della sua vita.

Realizzata in collaborazione con I Cammelli, l'esposizione prevede quattordici immagini di grande formato scattate da Daniele Segre a Torino alla fine degli anni '70. Le foto raccontano uno spaccato del momento culturale e sociale dell'epoca, catturato

attraverso l'obiettivo con sensibilità e profondità, e mettono in luce il grande talento di Segre: essere sempre in grado di dare voce a persone e realtà ai margini della società.

"Il mondo del cinema deve moltissimo a Daniele Segre, che ha realizzato documentari in anni in cui questo genere sembrava relegato al solo piccolo schermo – sottolinea Enzo Ghigo, presidente del Museo Nazionale del Cinema. Ha dato vita a un modello unico e innovativo di produzione indipendente, che gli ha consentito di raccontare il reale con la libertà che per lui era l'elemento fondativo del suo stile, entrando tra le pagine di storia del cinema e lasciando un segno profondo nella cultura".

"Come accade, quando nascono da un reale incontro tra chi sta dietro e davanti all'obiettivo foto-cinematografico, gli scatti di Daniele Segre sono al contempo l'istantanea di un'epoca e un tuffo in un mondo che attorno a un fenomeno così irrazionale come il calcio si coagula – racconta Carlo Chatrian, direttore del Museo Nazionale del Cinema. Scorrere le fotografie che compongono questa mostra per molti sarà un viaggio a ritroso nel tempo, per altri invece la presa di coscienza di una passione che oggi ha forme e abiti molto diversi. In un caso come nell'altro c'è da essere riconoscenti a Daniele Segre per aver colto questi frammenti di tempo e ai suoi familiari per averli conservati e riproposti."

"Quando, a febbraio, Daniele Segre ci ha lasciati, abbiamo subito sentito il desiderio di celebrare la sua straordinaria carriera di regista e il patrimonio artistico che ci ha lasciato – commenta Emanuele Segre. Per questo, insieme ai miei familiari, Marcella ed Elena, abbiamo deciso di dare nuova vita al libro Ragazzi di Stadio, spinti anche dalla forte richiesta di chi, come noi, desiderava rendere omaggio a Daniele. È stato un progetto collettivo, in cui ognuno ha portato il proprio contributo: io mi sono occupato della direzione creativa, Elena ha curato la post-produzione dei negativi, Marcella si è dedicata ai testi, mentre Anna, stretta collaboratrice dei Cammelli, ha seguito l'impaginazione. Nel nostro percorso, il supporto della Casa Editrice ETS e del Museo Nazionale del Cinema è stato fondamentale, poiché entrambi hanno accolto con entusiasmo l'idea di intraprendere questo progetto con noi. Ragazzi di Stadio ha sempre riscosso grande successo, anche grazie alla capacità unica di Daniele di raccontare il mondo degli Ultras con autenticità e profondità".

Non ancora trentenne, Segre si avvicina al mondo del calcio con curiosità e decide di andare allo stadio con la macchina fotografica e avventurarsi nel mondo della tifoseria. Da questo suo lavoro nascono una mostra fotografica, un libro e tre film documentari. Per Segre è l'inizio di un percorso artistico che costituirà il motore della sua ricerca foto-cinematografica sui temi sociali e le storie umane che caratterizzeranno poi tutta la sua opera, portandolo a diventare il pioniere del cinema della realtà in Italia.

Quarantacinque anni dopo, questa mostra vuole celebrare l'uscita della riedizione del libro fotografico Ragazzi di Stadio (ETS edizioni, 2024), a cura di Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre.

Dopo la sua scomparsa nel febbraio 2024, la famiglia e i collaboratori più stretti di Segre hanno ripreso in mano il libro pubblicato nel 1979 e iniziato un importante ed accurato lavoro di restauro. Pur mantenendo i testi delle interviste, il nuovo volume è stato integrato con testi introduttivi inediti e foto spuntate dagli archivi personali dell'autore. Tutte le fotografie, originali e nuove, sono state digitalizzate e oggetto di un accurato restauro. Un link contenuto nel libro rimanda ai tre film, (Il potere deve essere bianconero, Ragazzi di stadio, Ragazzi di stadio 40 anni dopo), digitalizzati dalla pellicola in alta qualità dalla CSC - Archivio Nazionale Cinema Impresa e visionabili tramite QR.

Il 42° Torino Film Festival ospiterà la proiezione ufficiale di Ragazzi di stadio nella sezione Zibaldone domenica 24 novembre 2024 alle 21:45 al Cinema Romano.

13/11/2024, 15:18

CINEMA - Ultime notizie XML

13/11 RAGAZZI DI STADIO - Fotografie di Daniele Segre in mostra a Torino

13/11 REAL - Il 14 novembre il cast presenta il film "Real"

13/11 Note di regia di "Shanghai"

13/11 IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA - Incassato

13/11 CIRCOLO DEI LETTORI DI TORINO - Il 16 novembre

13/11 GIAN MARIA VOLONTÉ. L'ATTORE SCULTORE

13/11 L'AMICA GENIALE - STORIA DELLA BAMBINA

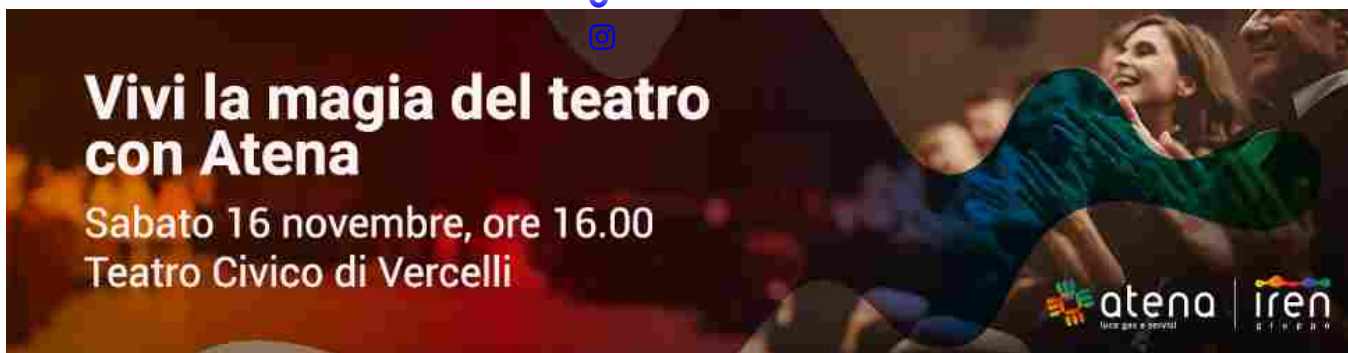
13/11 SOLE A CATINELLE - In prima serata su Italia 1

Archivio notizie

Links:

- » [Ragazzi di Stadio, Quarant'anni Dopo](#)
- » [Daniele Segre](#)
- » [Torino Film Festival 2024](#)

Cerca nel sito 



Torino **Mostre**

Ragazzi di Stadio al Museo Nazionale del Cinema, mostra



 Museo del Cinema, cancellata
[Cerca sulla mappa](#)

DA MERCOLEDÌ
13
NOVEMBRE
2024

A DOMENICA
15
DICEMBRE
2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Museo Nazionale del Cinema di Torino presenta la mostra **Ragazzi di stadio. Fotografie di Daniele Segre**, allestita dal 13 novembre al 15 dicembre 2024 sulla cancellata storica della Mole Antonelliana, uno dei simboli della città in cui Daniele Segre ha trascorso la maggior parte della sua vita.



Realizzata in collaborazione con **I Cammelli**, l'esposizione prevede quattordici immagini di grande formato scattate da Daniele Segre a Torino alla fine degli anni '70. Le foto raccontano uno spaccato del momento culturale e sociale dell'epoca, catturato attraverso l'obiettivo con sensibilità e profondità, e mettono in luce il grande talento di Segre: essere sempre in grado di dare voce a persone e realtà ai margini della società.

«Il mondo del cinema deve moltissimo a Daniele Segre, che ha realizzato documentari in anni in cui questo genere sembrava relegato al solo piccolo schermo – sottolinea **Enzo Ghigo**, presidente del Museo Nazionale del Cinema. Ha dato vita a un modello unico e innovativo di produzione indipendente, che gli ha consentito di raccontare il reale con la libertà che per lui era l'elemento fondativo del suo stile, entrando tra le pagine di storia del cinema e lasciando un segno profondo nella cultura».

«Come accade, quando nascono da un reale incontro tra chi sta dietro e davanti all'obiettivo foto-cinematografico, gli scatti di Daniele Segre sono al contempo l'istantanea di un'epoca e un tuffo in un mondo che attorno a un fenomeno così irrazionale come il calcio si coagula – racconta **Carlo Chatrian**, direttore del Museo Nazionale del Cinema. Scorrere le fotografie che compongono questa mostra per molti sarà un viaggio a ritroso nel tempo, per altri invece la presa di coscienza di una passione che oggi ha forme e abiti molto diversi. In un caso come nell'altro c'è da essere riconoscenti a Daniele Segre per aver colto questi frammenti di tempo e ai suoi familiari per averli conservati e riproposti».

«Quando, a febbraio, Daniele Segre ci ha lasciati, abbiamo subito sentito il desiderio di celebrare la sua straordinaria carriera di regista e il patrimonio artistico che ci ha lasciato – commenta **Emanuele Segre**. Per questo, insieme ai miei familiari, Marcella ed Elena, abbiamo deciso di dare nuova vita al libro *Ragazzi di Stadio*, spinti anche dalla forte richiesta di chi, come noi, desiderava rendere omaggio a Daniele. È stato un progetto collettivo, in cui ognuno ha portato il proprio contributo: io mi sono occupato della direzione creativa, Elena ha curato la post-produzione dei negativi, Marcella si è dedicata ai testi, mentre Anna, stretta collaboratrice dei Cammelli, ha seguito l'impaginazione. Nel nostro percorso, il supporto della Casa Editrice ETS e del Museo Nazionale del Cinema è stato fondamentale, poiché entrambi hanno accolto con entusiasmo l'idea di intraprendere questo progetto con noi. *Ragazzi di Stadio* ha sempre riscosso grande successo, anche grazie alla capacità unica di Daniele di raccontare il mondo degli Ultras con autenticità e profondità».

Non ancora trentenne, Segre si avvicina al mondo del calcio con curiosità e decide di andare allo stadio con la macchina fotografica e avventurarsi nel mondo della tifoseria. Da questo suo lavoro nascono una mostra fotografica, un libro e tre film documentari. Per Segre è l'inizio di un percorso artistico che costituirà il motore della sua ricerca foto-cinematografica sui temi sociali e le storie umane che caratterizzeranno poi tutta la sua opera, portandolo a diventare il pioniere del cinema della realtà in Italia.

Quarantacinque anni dopo, questa mostra vuole celebrare l'uscita della **riedizione del libro fotografico *Ragazzi di Stadio*** (ETS edizioni, 2024), a cura di **Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre**.

Dopo la sua scomparsa nel febbraio 2024, la famiglia e i collaboratori più stretti di Segre hanno ripreso in mano il libro pubblicato nel 1979 e iniziato un importante ed accurato lavoro di restauro. Pur mantenendo i testi delle interviste, il nuovo volume è stato integrato con testi introduttivi inediti e foto spuntate dagli archivi personali dell'autore. Tutte le fotografie,

originali e nuove, sono state digitalizzate e oggetto di un accurato restauro. Un link contenuto nel libro rimanda ai tre film, (*Il potere deve essere bianconero*, *Ragazzi di stadio*, *Ragazzi di stadio 40 anni dopo*), digitalizzati dalla pellicola in alta qualità dalla CSC - Archivio Nazionale Cinema Impresa e visionabili tramite QR.

Il **42° Torino Film Festival** ospiterà la **proiezione ufficiale** di *Ragazzi di stadio* nella sezione Zibaldone domenica 24 novembre 2024 alle 21:45 al Cinema Romano.

Ragazzi di stadio (Daniele Segre, Italia, 1980, DCP, 75')

Daniele Segre amplia il corto *Il potere deve essere bianconero* del 1978 per realizzare una delle prime indagini sul fenomeno degli ultras, sia juventini che granata. Attraverso due anni di riprese allo stadio, racconta senza pregiudizi l'emergere di questo fenomeno all'epoca marginale, affrontando contemporaneamente spinose questioni politiche, economiche e sociali dell'Italia del tempo, come la crisi operaia, il lascito del Sessantotto e la violenza urbana.

Potrebbe interessarti anche

- ▶ [La mostra Arrivare in tempo di Salvo e due nuove installazioni sulla Pista 500](#)
- ▶ [Anatomia di un inizio, il nuovo allestimento ai Musei Reali](#)
- ▶ [Museo Egizio: inaugura la nuova sala dedicata a Nefertari](#)

Prossimamente

- ▶ [Open Era, mostra al Politecnico](#)
- ▶ [Banksy and Friends. Storie di artisti ribelli alla Promotrice delle Belle Arti](#)
- ▶ [Luci d'artista 2024/2025 a Torino: l'elenco delle luci e dove trovarle](#)
- ▶ [Crossing. La mostra a Palazzo Madama](#)
- ▶ [Mutual Aid. Arte in collaborazione con la natura. La mostra al Castello di Rivoli](#)

Newsletter Eventi

Resta aggiornato su tutti gli eventi a Torino e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter



REGISTRATI



RAGAZZI DI STADIO

RAGAZZI DI STADIO

Le fotografie di Daniele Segre esposte sulla cancellata storica della Mole Antonelliana

Museo Nazionale del Cinema di Torino

13 novembre - 15 dicembre 2024

Il Museo Nazionale del Cinema di Torino presenta la mostra RAGAZZI DI STADIO. Fotografie di Daniele Segre, allestita dal 13 novembre al 15 dicembre 2024 sulla cancellata storica della Mole Antonelliana, uno dei simboli della città in cui Daniele Segre ha trascorso la maggior parte della sua vita.



Realizzata in collaborazione con I Cammelli, l'esposizione prevede quattordici immagini di grande formato scattate da Daniele Segre a Torino alla fine degli anni '70. Le foto raccontano uno spaccato del momento culturale e sociale dell'epoca, catturato attraverso l'obiettivo con sensibilità e profondità, e mettono in luce il grande talento di Segre: essere sempre in grado di dare voce a persone e realtà ai margini della società.

"Il mondo del cinema deve moltissimo a Daniele Segre, che ha realizzato documentari in anni in cui questo genere sembrava relegato al solo piccolo schermo - sottolinea Enzo Ghigo, presidente del Museo Nazionale del Cinema. Ha dato vita a un modello unico e innovativo di produzione indipendente, che gli ha consentito di raccontare il reale con la libertà che per lui era l'elemento fondativo del suo stile, entrando tra le pagine di storia del cinema e lasciando un segno profondo nella cultura".

"Come accade, quando nascono da un reale incontro tra chi sta dietro e davanti all'obiettivo foto-cinematografico, gli scatti di Daniele Segre sono al contempo l'istantanea di un'epoca e un tuffo in un mondo che attorno a un fenomeno così irrazionale come il calcio si coagula - racconta Carlo Chatrian, direttore del Museo Nazionale del Cinema. Scorrere le fotografie che compongono questa mostra per molti sarà un viaggio a ritroso nel tempo, per altri invece la presa di coscienza di una passione che oggi ha forme e abiti molto diversi. In un caso come nell'altro c'è da essere riconoscenti a Daniele Segre per aver colto questi frammenti di tempo e ai suoi familiari per averli conservati e riproposti."

"Quando, a febbraio, Daniele Segre ci ha lasciati, abbiamo subito sentito il desiderio di celebrare la sua straordinaria carriera di regista e il patrimonio artistico che ci ha lasciato - commenta Emanuele Segre. Per questo, insieme ai miei familiari, Marcella ed Elena, abbiamo deciso di dare nuova vita al libro Ragazzi di Stadio, spinti anche dalla forte richiesta di chi, come noi, desiderava rendere omaggio a Daniele. È stato un progetto collettivo, in cui ognuno ha portato il proprio contributo: io mi sono occupato della direzione creativa, Elena ha curato la post-produzione dei negativi, Marcella si è dedicata ai testi, mentre Anna, stretta collaboratrice dei Cammelli, ha seguito l'impaginazione. Nel nostro percorso, il supporto della Casa Editrice ETS e del Museo Nazionale del Cinema è stato fondamentale, poiché entrambi hanno accolto con entusiasmo l'idea di intraprendere questo progetto con noi. Ragazzi di Stadio ha sempre riscosso grande successo, anche grazie alla capacità unica di Daniele di raccontare il mondo degli Ultras con autenticità e profondità".

Non ancora trentenne, Segre si avvicina al mondo del calcio con curiosità e decide di andare allo stadio con la macchina fotografica e avventurarsi nel mondo della tifoseria. Da questo suo lavoro nascono una mostra fotografica, un libro e tre film documentari. Per Segre è l'inizio di un percorso artistico che costituirà il motore della sua ricerca foto-cinematografica sui temi sociali e le storie umane che caratterizzeranno poi tutta la sua opera, portandolo a diventare il pioniere del cinema della realtà in Italia.

Quarantacinque anni dopo, questa mostra vuole celebrare l'uscita della riedizione del libro fotografico Ragazzi di Stadio (ETS edizioni, 2024), a cura di Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre.

Dopo la sua scomparsa nel febbraio 2024, la famiglia e i collaboratori più stretti di Segre hanno ripreso in mano il libro pubblicato nel 1979 e iniziato un importante ed accurato lavoro di restauro. Pur mantenendo i testi delle interviste, il nuovo volume è stato integrato con testi introduttivi inediti e foto spuntate dagli archivi personali dell'autore. Tutte le fotografie, originali e nuove, sono state digitalizzate e oggetto di un accurato restauro. Un link contenuto nel libro rimanda ai tre film, (Il potere deve essere bianconero, Ragazzi di stadio, Ragazzi di stadio 40 anni dopo), digitalizzati dalla pellicola in alta qualità dalla CSC - Archivio Nazionale Cinema Impresa e visionabili tramite QR.

Il 42° Torino Film Festival ospiterà la proiezione ufficiale di Ragazzi di stadio nella sezione Zibaldone domenica 24 novembre 2024 alle 21:45 al Cinema Romano.



Ragazzi di stadio (Daniele Segre, Italia, 1980, DCP, 75')

Daniele Segre amplia il corto Il potere deve essere bianconero del 1978 per realizzare una delle prime indagini sul fenomeno degli ultras, sia juventini che granata. Attraverso due anni di riprese allo stadio, racconta senza pregiudizi l'emergere di questo fenomeno all'epoca marginale, affrontando contemporaneamente spinose questioni politiche, economiche e sociali dell'Italia del tempo, come la crisi operaia, il lascito del Sessantotto e la violenza urbana.

Ricerca per:

// CULTURA

Piastra capelli REVLON 64,90€ **13,99€**

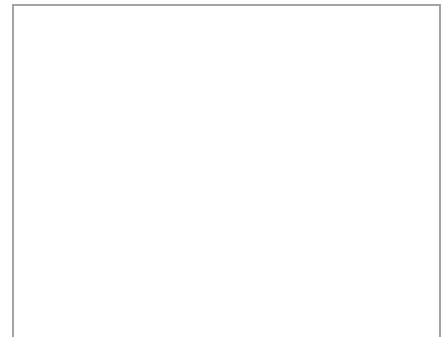
Attualità

Gli scatti di Segre sulla cancellata del Museo del Cinema

di Ansa 13-11-2024 - 15:40



LOADING...



recenti

In libreria "Il nuovo rifiuto di Israele", di Massimo De Angel

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(ANSA) - TORINO, 13 NOV - Quattordici immagini in bianco e nero di grande formato scattate da Daniele Segre a Torino alla fine degli anni '70, che danno voce a persone e realtà ai margini della società, in questo caso gli ultras della Juventus e del Torino. E' la mostra Ragazzi di stadio. Fotografie di Daniele Segre, allestita dal Museo Nazionale del Cinema di Torino dal 13 novembre al 15 dicembre sulla cancellata storica della Mole, uno dei simboli della città in cui Daniele Segre ha trascorso la maggior parte della sua vita. Realizzata in collaborazione con I Cammelli, l'esposizione racconta uno spaccato del momento culturale e sociale dell'epoca e mette in luce il grande talento di Segre.

La mostra vuole celebrare l'uscita della riedizione del libro fotografico Ragazzi di Stadio (Ets edizioni, 2024), a cura di Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre. Dopo la sua scomparsa nel febbraio 2024, la famiglia e i collaboratori più stretti di Segre hanno ripreso in mano il libro pubblicato nel 1979 e iniziato un accurato lavoro di restauro. Le fotografie, originali e nuove, sono state digitalizzate e oggetto di restauro. Il Torino Film Festival, al via venerdì 22 novembre, ospiterà la proiezione ufficiale di Ragazzi di stadio nella sezione Zibaldone domenica 24 novembre alle 21:45 al Cinema Romano. "Il mondo del cinema deve moltissimo a Daniele Segre, che ha realizzato documentari in anni in cui questo genere sembrava relegato al solo piccolo schermo" sottolinea Enzo Ghigo, presidente del Museo del Cinema. "Come accade, quando nascono da un reale incontro tra chi sta dietro e davanti all'obiettivo foto-cinematografico, gli scatti di Segre sono l'istantanea di un'epoca e un tuffo in un mondo che attorno a un fenomeno così irrazionale come il calcio si coagula" racconta Carlo Chatrion, direttore del Muse. "Quando, a febbraio, Daniele Segre ci ha lasciati, abbiamo subito sentito il desiderio di celebrare la sua straordinaria carriera di regista e il patrimonio artistico che ci ha lasciato" commenta Emanuele Segre. (ANSA) . .

di Ansa 13-11-2024 - 15:40



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Martin Scorsese con Fox Natio
una serie sui santi

La vetrina di una libreria svuot
per #ioleggoperchè

Dopo 44 anni placche in argen
tornano a Brindisi



Le Rubriche

Daniela Amenta

Sono giornalista. E ho scritto anche
libri diversissimi tra loro: un giallo...

Fabio Marceddu

1993 - Diploma triennale come atto
dell'Accademia d'arte drammatica d

Ignazio Dessi'

Giornalista professionista, laureato in
Legge, con trascorsi politico...

Cinzia Marongiu

Direttrice responsabile di Milleunad
di Tiscali Spettacoli, Cultura...

TorinOggi.it

dal 2008 Edizione locale **ilNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi **Cultura e spettacoli** Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO **ABBONATI**

/ CULTURA E SPETTACOLI Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Video gallery
- Stadio Aperto
- Backstage
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- Dalla padella alla brace
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Cultura Energetica
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- Orgoglio Torinese
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Copertina

ACCADDEVA UN ANNO FA



CULTURA E SPETTACOLI | 13 novembre 2024, 13:12

Ragazzi di stadio: le fotografie di Daniele Segre sulla cancellata storica della Mole

Fino al 15 dicembre, quattordici scatti tratti dal libro nuovamente pubblicato nel 2024. Domenica 24 novembre alle 21.45 al Cinema Romano, la proiezione del film durante il 42° TFF



La cancellata storica del Museo del Cinema si arricchisce delle fotografie di Daniele Segre per la mostra Ragazzi di Stadio.

Fino al 15 dicembre, l'esposizione realizzata in collaborazione con I Cammelli, prevede **quattordici immagini** di grande formato scattate da Daniele Segre a Torino alla fine degli anni '70.

Le foto raccontano uno spaccato del momento culturale e sociale dell'epoca, catturato attraverso l'obiettivo di Segre. La mostra intende celebrare l'uscita della riedizione del libro fotografico Ragazzi di Stadio (ETS edizioni, 2024), a cura di Elena Bosio, Emanuele Segre e Marcella Segre.

“Quando, a febbraio, Daniele Segre ci ha lasciati, abbiamo subito sentito il desiderio di celebrare la sua straordinaria carriera di regista e il patrimonio artistico che ci ha lasciato - commenta **Emanuele Segre** -. Per questo, insieme ai miei familiari, Marcella ed Elena, abbiamo deciso di dare nuova vita al libro Ragazzi di Stadio, spinti anche dalla forte richiesta di chi, come

IN BREVE

mercoledì 13 novembre

Ragazzi di stadio: le fotografie di Daniele Segre sulla cancellata storica della Mole



Dagli Africa Unite a Willie Peyote: gli artisti uniti per la 25ª charity night Amici di Piero



Chiara Gamberale inaugura il progetto "Prendersi cura": la nuova iniziativa del Salone del Libro con Esselunga



martedì 12 novembre

Il Festival Archivissima nel 2025 spegne dieci candeline e guarda all'Europa per il suo futuro



125 volte Fiat al Mauto, Malika al Colosseo: ecco cosa fare a Torino fino a domenica 17 novembre



Al Polo del '900, la proiezione de Il delitto Matteotti: la presentazione a cura di Steve della Casa



Futures Day, il quinto appuntamento del progetto di scouting musicale fa tappa all'Off Topic di Torino



Il lusso si incontra alla Reggia di Venaria tra hypercar e gioielli: al via la terza edizione di Experience Piemonte



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Viabilità e trasporti
A gennaio 2024 nuova stazione ferroviaria Grosseto-Lulli



Il Punto di Beppe Gandolfo
Fiere e sagre: serve una cabina di regia

[Leggi tutte le notizie](#)

noi, desiderava rendere omaggio a Daniele. È stato un progetto collettivo, in cui ognuno ha portato il proprio contributo: io mi sono occupato della direzione creativa, Elena ha curato la post-produzione dei negativi, Marcella si è dedicata ai testi, mentre Anna, stretta collaboratrice dei Cammelli, ha seguito l'impaginazione. Nel nostro percorso, il supporto della Casa Editrice ETS e del Museo Nazionale del Cinema è stato fondamentale, poiché entrambi hanno accolto con entusiasmo l'idea di intraprendere questo progetto con noi. Ragazzi di Stadio ha sempre riscosso grande successo, anche grazie alla capacità unica di Daniele di raccontare il mondo degli Ultras con autenticità e profondità".

Non ancora trentenne, Segre si avvicina al mondo del calcio con curiosità e decide di andare allo stadio con la macchina fotografica e avventurarsi nel mondo della tifoseria. Da questo suo lavoro nascono una mostra fotografica, un libro e tre film documentari. Per Segre è l'inizio di un percorso artistico che costituirà il motore della sua ricerca fotocinematografica sui temi sociali e le storie umane che caratterizzeranno poi tutta la sua opera, portandolo a diventare il pioniere del cinema della realtà in Italia.

Per rendere omaggio al regista il 42° Torino Film Festival ospiterà inoltre la proiezione ufficiale di Ragazzi di stadio nella sezione Zibaldone domenica 24 novembre alle 21.45 al Cinema Romano.



Chiara Gallo

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A NOVEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).

42° Torino Film Festival, boom al botteghino: nel weekend +60% di biglietti venduti rispetto al 2023



Il sestetto londinese Tapir! debutta in Italia allo sPAZIO211 di Torino



[Leggi le ultime di: Cultura e spettacoli](#)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2013 - 2024 lINazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)